

[Rapporto indirizzato dalla Prefettura di Firenze al Ministro dell'Interno, Direzione Generale di
Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, Roma]

Firenze, li II Marzo 1940-XVIII°

Con riferimento al telegramma p. n. del I° corrente, comunicasi che l'individuo in oggetto, qui giunto da Bardonecchia, e sottoposto ad interrogatorio ha reso le dichiarazioni di cui all'unito verbale.

Il predetto, nel narrare le sue vicende all'Estero, dopo il suo espatrio clandestino, avvenuto nel maggio 1936, attraverso il valico di Ventimiglia, ha affermato di essersi allontanato dall'Italia con l'unico scopo di poter far ritorno a S. Paolo del Brasile, dalla quale città, come è noto, fu espulso, per ivi riunirsi con la sua compagna Mercedes Gomes.

Ha escluso, nel modo più assoluto, di aver svolto all'Estero, attività politica e di essersi recato in Spagna durante il conflitto Spagnolo, asserendo che, in tale epoca, trovavasi in Francia, peregrinando tra Parigi, La Havre a Bordeaux, sempre nell'intento di potersi imbarcare clandestinamente per il Brasile.

Allo stato dei precedenti esistenti a carico del nominato Ristori e tenuta presente la sua avanzata età, nonché le sue malferme condizioni di salute, questo ufficio propone che il medesimo, quale elemento degno di particolare vigilanza, sia sottoposto ai vincoli dell'ammonizione.

In attesa delle Superiori determinazioni, il ripetuto Ristori resta associato nelle locali Carceri, a disposizione della locale Questura.

Il Prefetto